

Sentiero Gandria

La strada degli oliveti che corre a fil di lago, piccolo mondo antico della Valsolda che fece innamorare il botanico Schröter

Di **Nicola Pfund**

Tempo di lettura: 6'10"



Il sentiero di Gandria

La spettacolare escursione a fil di lago si snoda lungo un percorso poco impegnativo di circa 10 chilometri, tra andata e ritorno.

Un difficile passaggio dove la parete scende a strapiombo nell'acqua

Il Ponte del Diavolo

Il «ponte del diavolo», che collega Cassarate con Castagnola, è legato a un'antica leggenda sebbene il suo nome derivi probabilmente dal difficile passaggio, dove la roccia scende a strapiombo nel lago. Questa denominazione è peraltro relativamente recente, risalendo alla fine del XIX secolo, mentre prima era chiamato Ponte di Boggogna (dal nome della roccia che lo sovrasta) o Ponte della Croce.



Il sentiero di Gandria regala vedute mozzafiato.

È un posto caro ai luganesi e ogni turista che viene da noi non dovrebbe mancare di andarci. Il Sentiero di Gandria è una delle escursioni più belle perché si svolge a fil di lago e con splendide vedute verso il San Salvatore tra fiori e arbusti tipicamente mediterranei.

Luogo di spensieratezza e pace, in questo itinerario veniamo accompagnati dallo sciaccquo delle onde, il profumo intenso dei fiori, il chiacchiericcio della gente seduta nei ristoranti e spesso da un sole generoso. È bello andarci proprio in questi periodi in cui la natura si risveglia nel tripudio di colori dopo il periodo invernale.

Il Sentiero può essere affrontato a piedi ma anche (nel rispetto dei pedoni) correndo, come sempre più appassionati amano fare soprattutto al mattino quando non c'è ancora il grosso afflusso dei turisti e i ristoranti si apprestano a disporre le tovaglie bianche sui tavoli.

Villa Favorita e Villa Heleneum

Partendo dalla zona del Lido e di Campo Marzioso, tra andata e ritorno fino al villaggio di Gandria, circa 10 chilometri, lungo i quali si ha occasione di attraversare e toccare dei luoghi notevoli.

Cominciando da Villa Favorita, subito dopo il Ponte del Diavolo, famosa per avere ospitato per molti anni la collezione d'arte della famiglia Thyssen e che in occasione di alcune esposizioni è assurta a notorietà mondiale. La Villa è rimasta aperta al pubblico fino al 1993, anno in cui la collezione è stata trasferita a Madrid.

Da Villa Favorita si prosegue sempre sull'am-

La bellezza del villaggio, un labirinto di case, era stata celebrata anche da Franz Kafka venuto a Lugano nel 1911

pio marciapiede in leggera salita verso il nucleo di Castagnola, imboccando però via Cortio da cui si scende per un altro chilometro fino al lago dove, vicino a un grande parcheggio, inizia il Sentiero di Gandria.

Prima di proseguire vale però la pena ammirare, da questo punto e per un attimo, un altro edificio storico ed estremamente elegante che si affaccia sul lago: si tratta di Villa Heleneum con il suo splendido parco voluti nel 1931 dalla danzatrice parigina Hélène Bieber che ha fatto di questa sua casa fino alla morte, avvenuta nel 1967, un luogo di incontri mondani e culturali.

Un sentiero dai caratteri mediterranei

Proprio all'imbocco del Sentiero, vicino a una fontanella, ci attende un pittoresco arco con

accanto dei carrelli che servono a trasportare i bagagli degli ospiti nei piccoli alberghi situati lungo la stradina, raggiungibili solo a piedi e in barca.

Con la sensazione di ritrovarsi subito in un altro mondo, in poco tempo si raggiunge il Lido di San Domenico di proprietà del Comune, uno spazio balneare aperto alla popolazione, intimo e molto accogliente. Nei pressi del Lido si diparte anche il conosciuto «Sentiero dell'olivo», percorso creato nel 2002 e voluto per far rifiorire l'olivicoltura che nel passato ha avuto un'importanza notevole.

L'ambiente è molto bello, anzitutto per la rigogliosa vegetazione e la vicinanza con lo specchio d'acqua dove nella luce incandescente di certe giornate si riflettono le ombre delle montagne circostanti. Un luogo di ritiro che da sempre affascina biologi e botanici come è il caso di Carlo Schröter (1855-1939), professore al Politecnico di Zurigo a cui è dedicata una targa commemorativa lungo il sentiero e che ha definito questa zona «unica e d'alto interesse» per le numerose e rare specie presenti.

Quella breve rampa a picco sul lago

Faggi, ulivi, cipressi, pini marittimi e allori fiancheggiano il sentiero, relativamente ampio, ma che si percorre agevolmente con solo alcuni saliscendi, sempre con vedute sul lago e ai bordi di falesie calcaree, anch'esse tipiche di questa zona.

Si supera dapprima la sede dei Canottieri e poi il Ristorante Elvezia al Lago per arrivare in seguito a una breve rampa di scale poco dopo un suggestivo sottopassaggio: sono i 74 gradini che ci innalzano sopra il «Sasso delle Streghe» (punto da cui si ammirano splendidi tramonti) permettendoci di superare una roccia che si sporge nel lago e su cui proliferano i... cactus.

Il pittoresco villaggio di Gandria

Superata la scalinata, dopo qualche centinaio di metri raggiungiamo i primivicoli di Gandria, villaggio pittoresco e conosciutissimo, perché unico nel suo genere con i suoi angoli deliziosi, i minuscoli giardini terrazzati, i vecchi muri abbelliti da antichi affreschi.

Appollaiato sul ripido versante, il paesino sembra fatto apposta per i prospetti turistici, per le belle illustrazioni da calendario o per le cartoline. E se qualcuno desiderava qualche scalinata in più qui non ha che l'imbarazzo della scelta perché questo paese, un tempo ricco di pescatori, ne presenta davvero parecchie.

Se ne era già reso conto il celebre scrittore Franz Kafka venuto a Lugano nel 1911 e che, a proposito di questo villaggio lacustre, scrisse: «Una casa infilata dopo l'altra, logge con panni colorati, niente vedute a volo d'uccello, vie e non vie. [...] Gandria: invece di vie, scale e corridoi da cantina».

Così che, percorrendo questo ambiente labirintico, quasi sempre si giunge nei pressi del piccolo cimitero, sempre in riva al lago, dove la vista verso il «Piccolo Mondo Antico» della Valsolda diventa uno spettacolo di grande suggestione.